



## **Piano strategico di lungo termine al 2050 e Piano d'azione 2020 - 2023**

San Donato Milanese, 28 febbraio 2020 – Eni annuncia il Piano Strategico di lungo termine al 2050 e il Piano d'Azione 2020 – 2023.

### ***La nuova Eni, creare valore nella transizione energetica***

*“La strategia che annunciamo oggi rappresenta per noi un passo fondamentale. Abbiamo disegnato l’evoluzione di Eni nei prossimi 30 anni coniugando gli obiettivi di continuo sviluppo in un mercato dell’energia in forte evoluzione con una significativa riduzione dell’impronta carbonica del portafoglio. Un connubio giudicato da molti quasi impossibile, cui diamo, per primi nell’industria, un contenuto di business facendo leva sulla qualità dei nostri asset, delle nostre tecnologie e delle nostre competenze.*

*I principi che ci guideranno in questo viaggio restano immutati. La promozione di tutti gli **UN SDGs** è un elemento fondante della nostra “mission”, così come il mantenimento di una solida posizione patrimoniale, che resta alla base delle nostre scelte.*

*L’Eni del futuro sarà quindi ancor più **sostenibile**. Sarà rinforzata nel suo ruolo di attore globale nel mondo dell’energia, arricchita da business quali le rinnovabili e l’economia circolare, oggi ai primi passi ma con uno sviluppo futuro di rilievo e altamente connesso ai business esistenti. La **produzione oil & gas**, che prevediamo raggiunga il plateau nel 2025, sarà destinata a ridursi negli anni successivi, principalmente nella componente olio. Ne risulterà un portafoglio ancor meglio*

*bilanciato e integrato che farà della flessibilità e della remunerazione competitiva i suoi ulteriori punti di forza.*

*Abbiamo poi quantificato i target di riduzione della nostra impronta carbonica. Per primi ci siamo dati una metodologia di calcolo delle emissioni omnicomprensiva che include emissioni dirette e indirette derivanti dall'uso finale dei prodotti, indipendentemente dal fatto che siano di nostra produzione o acquistati da terzi. Di conseguenza, i target di riduzione delle nostre emissioni assolute di GHG non hanno una quantificazione direttamente comparabile con altre metodologie per l'ampiezza della rilevazione. La riduzione fissata è dell'80% delle emissioni nette GHG dei nostri prodotti energetici al 2050, ben oltre la soglia di riduzione del 70% indicata dalla IEA nello scenario compatibile con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.*

*Abbiamo disegnato una strategia che coniuga la sostenibilità economica con quella ambientale e l'abbiamo declinata progettando azioni che abbiamo già dimostrato di saper realizzare. Ciò consentirà a Eni di essere un leader nel mercato a cui fornirà prodotti energetici fortemente decarbonizzati contribuendo attivamente al processo di transizione energetica”.*

**Claudio Descalzi, AD Eni**

## **PIANO STRATEGICO DI LUNGO TERMINE AL 2050 – PRINCIPALI OBIETTIVI**

- **Crescita della produzione upstream** a un tasso annuo del 3,5% fino al 2025, successivo flessibile declino principalmente nella componente olio. La produzione gas al 2050 costituirà circa l'85% della produzione totale.
- **Resilienza e flessibilità delle riserve 3P:** 20 \$/bl di breakeven medio, incasso del 94% del loro valore entro il 2035 assumendo un prezzo Brent costante a 50 \$/bl. Flessibilità nel modulare investimenti futuri di esplorazione e sviluppo in funzione dell'evoluzione del mercato.
- **Sostenibilità delle produzioni gas:** progetti di conservazione delle foreste e di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub> per un totale di oltre 40 milioni di tonnellate/anno al 2050. Produzione di energia elettrica da gas associata a

progetti di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub> che integrerà al meglio la fornitura da rinnovabili.

- **Rinnovabili in forte crescita a oltre 55 GW al 2050.** Sviluppo in prevalenza nei paesi OECD per la fornitura di energia elettrica ai nostri clienti, previsti nel mercato retail in aumento oltre i 20 milioni al 2050.
- **Raffinazione:** graduale conversione dei siti italiani ricorrendo a nuove tecnologie per la produzione di prodotti decarbonizzati da riciclo di materiali di scarto. Incremento della capacità della raffinazione “bio” a 5 milioni di tonnellate, *palm oil free* a partire dal 2023, 7 anni prima del limite previsto dalla regolamentazione europea.
- **Marketing:** trasformazione da stazioni di servizio a punti di vendita per la distribuzione esclusiva di carburanti sostenibili di nuova generazione e altri servizi differenziati.
- **Chimica:** conversione progressiva dei siti esistenti ricorrendo a tecnologie per produzioni più specializzate, “bio” e riciclo delle plastiche.
- **Impronta carbonica:** sviluppata metodologia, rivista e verificata da terze parti, per la misurazione omnicomprensiva delle emissioni. Su questa base, target fisso di riduzione al 2050 delle emissioni assolute dell’80% (ben oltre la soglia del 70% indicata dalla IEA nel Sustainable Development Scenario - SDS – che traccia le riduzioni delle emissioni compatibili con gli obiettivi dell’Accordo di Parigi) e dell’intensità emissiva del 55%.

## **PIANO STRATEGICO DI LUNGO TERMINE AL 2050 – PRINCIPI, OBIETTIVI E STRATEGIE**

Dopo una fase di profonda trasformazione, che ha consentito al gruppo di crescere e diversificare il proprio portafoglio, rafforzando al contempo la struttura finanziaria, Eni è ora pronta a una nuova fase di evoluzione del proprio modello di business fortemente orientato alla creazione di valore nel lungo termine, che combina la sostenibilità economico finanziaria con quella ambientale. Questa evoluzione sarà, ancora una volta, realizzata facendo leva su *know-how*, tecnologie proprietarie, innovazione e sulla flessibilità e resilienza degli asset della società, che consentiranno di cogliere

nuove opportunità di sviluppo ed efficienza, oltre che di migliorare ulteriormente la sicurezza sul lavoro.

I principi fondanti che ispirano e guidano le attività e le azioni del Piano sono:

- contribuire attivamente al raggiungimento di tutti i 17 UN SDG, su cui si fonda la *mission* Eni;
- massimizzare l'integrazione del portafoglio lungo tutta la catena del valore, dalla produzione ai clienti finali;
- garantire una rigorosa disciplina finanziaria nelle politiche di investimento e una solida struttura patrimoniale del gruppo a sostegno della generazione di cassa;
- mantenere una politica di remunerazione progressiva degli azionisti.

Sulla base di questi principi sono state definite strategie e obiettivi operativi al 2035 e al 2050, che delineano il percorso evolutivo e integrato dei singoli business. La velocità dell'evoluzione e il contributo relativo dei business dipenderanno dall'andamento del mercato, dallo scenario tecnologico e dalla normativa di riferimento.

L'evoluzione del portafoglio di business avrà un impatto significativo sulla riduzione dell'impronta carbonica, i cui obiettivi sono fissati fin da ora.

In particolare, Eni perseguità una strategia che punta a:

- ottenere al 2050 la riduzione dell'80% delle emissioni nette scope 1, 2 e 3, riferibili all'intero ciclo di vita dei prodotti energetici venduti e del 55% dell'intensità emissiva rispetto al 2018;
- rinforzare il proprio ruolo di attore globale nel mercato dell'energia, facendo leva su un mix di portafoglio delle proprie attività sempre più bilanciato e integrato;
- valorizzare al massimo la flessibilità del proprio portafoglio di attività, capace di rispondere ai fattori esterni di mercato e allo stesso tempo pronto a valorizzarne al massimo le opportunità;
- generare valore per i propri azionisti mantenendo l'attuale politica di remunerazione progressiva.

Sono confermati e ulteriormente estesi gli obiettivi intermedi di decarbonizzazione:

- *net-zero carbon footprint* al 2030 per le emissioni scope 1 e 2 delle attività upstream;
- *net-zero carbon footprint* per le emissioni scope 1 e 2 di tutte le attività del gruppo al 2040.

Questa strategia evolutiva sarà riflessa, nei prossimi mesi, in una nuova struttura organizzativa del Gruppo mentre sono già stati modificati i sistemi di misurazione delle performance per il lungo termine, introducendo un nuovo obiettivo su tematiche ESG, i cui risultati finali determineranno per un 35% il valore degli incentivi.

Eni inoltre annuncia di aver pubblicato oggi su [www.eni.com](http://www.eni.com) i principi con cui definisce il proprio posizionamento sui temi del cambiamento climatico. Tali principi diventano criterio rilevante per definire la propria partecipazione alle varie associazioni.

## **DETTAGLI PER LINEA DI BUSINESS – PIANO DI LUNGO TERMINE AL 2050 E PIANO D'AZIONE 2020 - 2023**

### **UPSTREAM**

Le principali linee strategiche di **medio/lungo termine** prevedono:

- il mantenimento della resilienza dell'attuale portafoglio di asset esclusivamente convenzionali caratterizzati da: basso breakeven, accelerato *time to market* e limitata esposizione oltre il medio termine.
- La valorizzazione della flessibilità del portafoglio con una crescita produttiva confermata a un CAGR del 3,5% fino al 2025, anno di plateau che sarà seguito da un trend flessibile decrescente principalmente nella componente olio. Resta ferma l'indicazione di un mix produttivo con una componente gas del 60% al 2030 e pari a circa l'85% al 2050.
- La conferma di tutti gli obiettivi già in precedenza annunciati in termini di riduzione delle emissioni GHG.

In coerenza con le strategie di medio/lungo termine, il **Piano d'Azione 2020-23** prevede i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione e crescita del portafoglio esplorativo, con l'obiettivo di scoprire 2,5 miliardi di boe di risorse e contribuire alla diversificazione geografica del portafoglio facendo leva su:
  - *operatorship* ed elevata quota partecipativa nei permessi esplorativi in modo da favorire anche la realizzazione del “dual exploration model” per una più rapida monetizzazione delle scoperte;
  - esplorazione focalizzata in aree limitrofe a campi in produzione e in bacini provati;
  - selezionate iniziative su bacini di frontiera;
- crescita della generazione di cassa con un *free cash flow* organico cumulato 2020-2023 superiore a €25 miliardi. Tale obiettivo sarà conseguito grazie a:

- crescita delle produzioni nel periodo 2019-2023 a un tasso medio annuo del 3,5% grazie al contributo dei progetti già avviati o in avvio nel quadriennio;
- ulteriore sviluppo delle iniziative integrate con il settore Gas & Power per la valorizzazione del gas equity;
- rafforzamento del modello di realizzazione dei progetti per fasi e “design-to-cost” al fine di ridurre il rischio di esecuzione e l'esposizione finanziaria;
- ottimizzazione dell'efficienza e della continuità operativa;
- *digital transformation* a supporto della sicurezza sul lavoro e dell'*asset integrity*.

## RINNOVABILI

Le principali linee strategiche di **medio/lungo termine** prevedono:

- la progressiva espansione globale per una capacità installata superiore a 55GW al 2050;
- la selezione delle aree di espansione legata alla presenza dei nostri clienti e della loro crescita in modo da massimizzare la valenza del modello integrato;
- prosecuzione delle attività di sviluppo nelle aree in cui Eni già opera.

In coerenza con le strategie di medio/lungo termine il **Piano d'Azione 2020-23** prevede:

- la realizzazione di 3 GW di capacità installata al 2023 e 5 GW al 2025;
- investimenti pari a €2,6 miliardi nell'arco di piano.

## GAS & POWER

Le principali linee strategiche di **medio/lungo termine** prevedono:

- espansione delle attività retail con l’obiettivo di conseguire un numero di oltre 20 milioni di contratti di fornitura al 2050;
- espansione in stretta correlazione con la crescita prevista per la generazione di energia da fonti rinnovabili e bio-metano;
- obiettivo di distribuzione di soli prodotti “bio” e rinnovabili al 2050;
- integrazione dell’offerta ai nostri clienti con la fornitura di servizi di nuova generazione;
- rafforzamento del ruolo del Midstream Gas & Power per l’accesso ai mercati di tutte le *commodity non-oil* del gruppo;
- focalizzazione delle attività Midstream Gas & Power la commercializzazione dei prodotti equity: gas, bio-metano, *blue energy* e idrogeno;
- conferma del ruolo di Midstream quale gestore delle centrali di produzione di energia elettrica da gas, integrate con progetti per la cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>.

In coerenza con le linee strategiche di medio/lungo termine, il **Piano d’Azione 2020-23** prevede:

- crescita dei clienti retail attesa pari a circa 11 milioni al 2023, di cui oltre 4 milioni di punti vendita *power*;
- lo sviluppo di nuovi prodotti e focus su servizi *extra-commodity*.
- il proseguimento della ristrutturazione del portafoglio di approvvigionamento gas e della riduzione dei costi di logistica, attraverso azioni di ottimizzazione e rinegoziazione dei contratti;
- la crescita del portafoglio GNL attraverso lo sviluppo in nuovi mercati e la sempre maggiore integrazione con Upstream per la valorizzazione del gas equity. Il portafoglio di volumi GNL contrattualizzati attesi sarà pari a 16 mln ton/a nel 2025;

Le suddette linee d'azione consentiranno di realizzare un free cash flow organico cumulato 2020-2023 pari a €2,1 miliardi.

## REFINING & MARKETING

Le principali linee strategiche di **medio/lungo termine** prevedono:

- l'espansione della capacità di raffinazione "bio" fino a oltre 5 milioni di tonnellate per anno, alimentata esclusivamente con cariche *palm oil free* di II e III generazione, in aree target quali estremo e medio oriente, Europa per la produzione di *bio jet fuel* e Stati Uniti;
- la progressiva conversione dei siti convenzionali italiani a vantaggio di nuovi impianti per la produzione di idrogeno, metanolo, bio-metano e prodotti dal riciclo di materiali di scarto;
- il mantenimento nel lungo termine della sola raffineria tradizionale di Ruwais negli Emirati Arabi Uniti grazie alla posizione geografica ottimale e all'efficienza degli impianti;
- l'evoluzione graduale del mix di prodotti venduti nelle attività retail, raggiungendo al 2050 il 100% della vendita di prodotti decarbonizzati.
- Incremento dell'offerta di servizi accessori per migliorare i margini e fidelizzare i clienti.

In coerenza con le linee di medio/lungo termine il **Piano d'Azione 2020-23** prevede:

- il consolidamento e l'integrazione delle attività di raffinazione tradizionale anche attraverso il raggiungimento del pieno potenziale della raffineria di Ruwais e il contributo dalle attività di trading;
- il proseguimento del processo di diversificazione attraverso investimenti in raffinazione "bio" per l'aumento della capacità di lavorazione fino a 1 milione di tonnellate nel 2023 *palm oil free*;

- lo sviluppo di iniziative di economia circolare per la produzione di idrogeno e metanolo dal riciclo dei materiali di scarto e di olio di ricino quale nuovo *feedstock* per le raffinerie “bio”;
- il consolidamento del marketing in Europa privilegiando segmenti ad alta marginalità, l’ulteriore sviluppo dei servizi non-oil nel retail;
- la diversificazione dell’offerta, incrementando soprattutto quella di carburanti alternativi e sviluppo della mobilità sostenibile.

Le suddette linee d’azione consentiranno di realizzare un *free cash flow* organico cumulato 2020-2023 pari a €2,6 miliardi.

## **CHIMICA**

Le principali linee strategiche di **medio/lungo termine** prevedono:

- la specializzazione nella produzione di polimeri di alta qualità ed elevata performance;
- lo sviluppo e integrazione della chimica da fonti rinnovabili e da riciclo chimico e meccanico;
- trasformazione mediante processo di pirolisi di materiale plastico non riciclabile per la produzione di polimeri con caratteristiche identiche a quelli prodotti con idrocarburi;
- costituzione di una piattaforma integrata per lo sfruttamento di sinergie con la raffinazione nei processi di gasificazione per il recupero di tutte le tipologie di plasmix.

In coerenza con le linee di medio/lungo termine, il **Piano d’Azione 2020-23** prevede:

- l’aumento del bilanciamento della filiera etilene-polietilene, integrata con il riciclo meccanico e chimico e il recupero di efficienza ai cracking;
- la progressiva specializzazione del portafoglio polimeri verso prodotti a maggiore valore aggiunto ed estensione della filiera a valle verso il *compounding* per ridurre la volatilità dei margini;

- lo sviluppo della chimica da rinnovabili con nuovi processi e prodotti;
- la progressiva riduzione delle emissioni di gas serra, aumentando efficienza energetica e flessibilità delle cariche;
- lo sviluppo internazionale in sinergia con altri business Eni.

Le suddette linee d'azione consentiranno di realizzare un flusso di cassa operativo organico cumulato di € 0,4 miliardi.

## **IMPRONTA CARBONICA**

La strategia di Eni annunciata oggi ha un impatto determinante anche sulla riduzione dell'impronta carbonica del Gruppo.

Eni ha sviluppato una rigorosa metodologia per la misurazione omnicomprensiva delle emissioni GHG. Tale metodologia rileva tutte le emissioni, scope 1, 2 e 3, in termini assoluti e relativi, legate ai prodotti energetici venduti, siano essi derivanti da produzioni proprie o acquistati da terzi. Tale approccio distintivo supera gli attuali standard per la rilevazione delle emissioni e fornisce una visione integrale delle emissioni.

Il risultato della strategia industriale porta alla riduzione al 2050 delle emissioni assolute nette dell'80% (ben oltre la soglia del 70% indicata dalla IEA nello scenario SDS compatibile con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi) e dell'intensità emissiva del 55%.

La metodologia è stata rivista da esperti, indipendenti, dell'Imperial College London (per mezzo di Imperial Consultants) mentre il risultato della sua applicazione è stato verificato da RINA, società indipendente di certificazione.

Le azioni già avviate che contribuiranno al raggiungimento di tali risultati sono:

- la progressiva riduzione della produzione di idrocarburi e la crescente incidenza delle produzioni gas;

- il focus sulla commercializzazione di gas equity abbinata a progetti per la cattura e lo stoccaggio della CO<sub>2</sub> e la progressiva riduzione della commercializzazione di gas non equity;
- la conversione delle raffinerie europee in impianti “bio”, per la produzione di idrogeno e per il riciclo di materiali scarto;
- progetti di preservazione delle foreste primarie e secondarie per la compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per oltre 30 milioni di tonnellate annue al 2050;
- progetti per la cattura della CO<sub>2</sub> per oltre 10 milioni di tonnellate annue al 2050, con un primo progetto allo studio per l'hub di Ravenna in Italia, dove sarà possibile convogliare nei campi a gas ormai esauriti dell'offshore adriatico la CO<sub>2</sub> catturata dai limitrofi insediamenti industriali e di generazione elettrica da gas;
- il raggiungimento di una capacità di produzione di energia da rinnovabile superiore a 55 GW al 2050;
- la crescita dei punti vendita retail ad oltre 20 milioni al 2050.

Eni conferma inoltre l'obiettivo di neutralità carbonica netta per le emissioni scope 1 e 2 delle attività upstream al 2030 e annuncia la neutralità carbonica netta per le emissioni scope 1 e 2 di tutto il gruppo entro il 2040.

## **PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI – PIANO D'AZIONE 2020-2023**

Il piano di investimenti quadriennale, focalizzato su progetti ad alto valore e rapido ritorno, prevede investimenti di circa €32 miliardi al 2023 ed è caratterizzato da un elevato livello di flessibilità con circa il 60% di investimenti non ancora contrattualizzati nel 2022-23. Il piano di investimenti per l'upstream, che rappresenta il 74% del totale, è ben diversificato in termini geografici grazie agli sviluppi in Medio Oriente, Africa, Norvegia e Messico.

Il programma di investimenti di Eni è di alto valore e resiliente anche in uno scenario sfidante. L'attuale portafoglio di progetti upstream in esecuzione ha un prezzo di

breakeven pari a \$23 al barile (25 \$/bl nel precedente piano) e un IRR complessivo di circa il 25%. Questi progetti rimangono competitivi anche in presenza di scenari *low carbon*. In particolare, adottando lo scenario IEA SDS che prevede l'applicazione globale di un costo per le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> fortemente crescente, l'IRR complessivo si ridurrebbe di 0,7 punti percentuali.

In coerenza con gli obiettivi di medio e lungo termine e per alimentare il processo di decarbonizzazione della società, Eni pianifica investimenti in fonti rinnovabili, di efficienza energetica, economia circolare e abbattimento del flaring di € 4 miliardi, con un incremento del 33% rispetto al precedente piano.

L'incidenza di tali investimenti sul totale manovra del 2023 è pari al 20%.

Complessivamente il *free cash flow* cumulato nell'orizzonte di piano sarà pari a €23 miliardi.

Assumendo uno scenario costante (Brent a \$60 al barile e gas all'hub italiano a 150 €/kmc), Eni prevede una generazione di cassa in forte crescita per i prossimi quattro anni. In particolare, al 2023, il flusso di cassa operativo crescerà rispetto al 2019 di oltre €3 miliardi grazie al solido contributo di tutti i business.

Eni prevede inoltre un miglioramento della neutralità di cassa (cash neutrality) post dividendo al 2023 a \$45 barile, in riduzione di oltre \$10 al barile rispetto all'attuale.

Sulla base dei risultati raggiunti nel 2019 e delle azioni previste nell'orizzonte di piano, Eni conferma la politica di remunerazione degli azionisti e per il 2020 prevede:

- un dividendo pari a 0,89 Euro per azione in crescita del 3,5% e
- una manovra di buyback di €400 milioni.

Per ulteriori informazioni sulla presentazione visitare: [www.eni.com](http://www.eni.com)

**Company Contacts:**

Press Office: Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030  
Freephone for shareholders (from Italy): 800940924  
Freephone for shareholders (from abroad): +39.80011223456  
Switchboard: +39.0659821

[ufficio.stampa@eni.com](mailto:ufficio.stampa@eni.com)  
[segreteriasocietaria.azionisti@eni.com](mailto:segreteriasocietaria.azionisti@eni.com)  
[investor.relations@eni.com](mailto:investor.relations@eni.com)

Web site: [www.eni.com](http://www.eni.com)





## **Long-Term Strategic Plan to 2050**

**and**

## **Action Plan 2020-2023**

*San Donato Milanese, 28<sup>th</sup> February 2020 – Eni announces Long-Term Strategic Plan to 2050 and Action Plan 2020-2023.*

### ***The new Eni, creating value thorough the energy transition***

*Claudio Descalzi, CEO of Eni, said: “The strategy we announce today represents a fundamental step for Eni. We will set out the evolution of our Company in the next 30 years combining the objectives of ongoing development in a fast changing energy market and a significant reduction in our carbon footprint, a combination considered impossible by many. We will be the first in the industry to provide a business strategy to address these issues. Our strategy will rely on the quality of our assets, our technologies and our competencies.*

*The principles that guide our journey will remain fixed. The promotion of all UN SDGs is a fundamental element of our mission as is a strong financial position.*

*The Eni of the future will therefore be even more sustainable. It will reinforce its role as a global player in the world of energy with renewables and circular economy activities. These nascent businesses will develop strongly and be highly connected to our existing businesses. The production of oil and gas is expected to reach a plateau in 2025 followed by a flexible decline in the following years mainly for the oil component. The result will be a portfolio that is more balanced and integrated and will be stronger for its adaptability and competitive shareholder remuneration.*

*We have quantified our carbon footprint reduction targets giving ourselves a comprehensive method of calculating emissions, which includes both direct and*

*indirect emissions deriving from the end use of our products, whether from our own production or purchased from third parties. Consequently, our targets for reducing our absolute GHG emissions cannot be compared with other methodologies given the wider scope of emissions considered in our method. We have fixed a target of an 80% reduction in net GHG emissions of our energy products by 2050, which exceeds the 70% indicated by the IEA in their SDS scenario which aims to be compatible with the Paris Agreement.*

*We have designed a strategy that combines economic sustainability with environmental sustainability and we have done so by defining an action plan based on technologies – existing or developed in-house - that we know how to implement. This will allow Eni to be a leader in the market supplying decarbonised energy products and actively contributing to the energy transition process.”*

## **LONG-TERM STRATEGIC PLAN TO 2050 - PRINCIPAL OBJECTIVES**

- **Upstream production growth** at an annual rate of 3.5% up to 2025, subsequent flexible decline mainly for oil. Gas production by 2050 will make up about 85% of total production.
- **Resilient and flexible 3P Reserves:** \$20/bbl average breakeven, 94% of value realised by 2035 assuming a constant Brent price of \$50/bbl. Ability to modulate future investments in exploration and development to respond to the evolution of the market.
- **Sustainable gas production:** forest conservation and CO<sub>2</sub> capture and storage projects for a total of over 40 million tons/year by 2050. Electricity production from gas combined with CO<sub>2</sub> capture and storage projects will complement renewables power supply.
- **Renewables strong growth to over 55 GW by 2050.** Developments mainly in OECD countries to supply energy to our clients, with retail customers expected to grow to over 20 million by 2050
- **Refining:** gradual conversion of Italian sites by focusing on new technologies for the production of decarbonised products from the recycling of waste

materials. Increase in bio-refining capacity to 5 million tonnes per year, palm-oil free from 2023, 7 years ahead of the EU ban.

- **Marketing:** transformation from traditional petrol station to sales service station distributing only new generation sustainable fuels and providing differentiated services.
- **Chemicals:** gradual conversion of existing sites to produce more specialties and utilising more bio and plastic recycling technologies.
- **Carbon footprint:** developed methodology, reviewed and verified by third parties, for the comprehensive measurement of emissions. On this basis, fixed 2050 reduction targets of 80% of absolute emissions (well above the 70% threshold indicated by the IEA in the Sustainable Development Scenario that tracks the reduction of emissions compatible with the Paris Agreement) and of 55% on emission intensity.

## **LONG-TERM STRATEGIC PLAN TO 2050 – PRINCIPLES, TARGETS AND STRATEGY**

After a period of profound transformation, which has allowed the group to grow and diversify its portfolio, whilst strengthening its financial structure, Eni is now ready for a new phase of evolution of its business model, strongly oriented towards creating value over the long-term that combines economic and financial sustainability with environmental sustainability. This evolution will, once again, be achieved by leveraging our know-how, proprietary technologies, innovation and the flexibility and resilience of our assets, which will allow us to seize new opportunities for development and efficiency, as well as further improve workplace safety.

The founding principles that inspire and guide the Plan's activities and actions are to:

- actively contribute to the achievement of all 17 UN SDGs, which are at the heart of Eni's mission;
- maximize the integration of the portfolio along the entire value chain, from production to end-customers;
- ensure rigorous financial discipline in investment policies and a solid capital structure for the group to support cash generation;

- maintain a progressive shareholder remuneration policy.

On the basis of these principles, operational strategies and objectives have been defined for 2035 and 2050, which outline the evolutionary and integrated path of the individual businesses. The speed of evolution and the relative contribution of each business will depend on market trends, technological developments and legislation.

The evolution of the business portfolio enables Eni to reach the objectives of reducing its carbon footprint, which are considered fixed.

In particular, Eni will pursue a strategy that aims to:

- obtain by 2050 an 80% reduction in net scope 1, 2 and 3 emissions, with reference to the entire life-cycle of the energy products sold and a 55% reduction in emission intensity compared to 2018;
- reinforce its role as a global player in the energy market, leveraging an increasingly balanced and integrated portfolio of activities;
- optimise the flexibility of its business portfolio, so as to respond to external market factors and position the company to seize opportunities;
- generate value for its shareholders by maintaining the current progressive remuneration policy.

The following decarbonisation targets confirm and build on previously announced ones:

- *net-zero carbon footprint* by 2030 for scope 1 and 2 emissions from upstream activities;
- *net-zero carbon footprint* for scope 1 and 2 emissions from the Eni group by 2040.

This evolutionary strategy will be reflected, in the coming months, in a new organizational structure, whilst management's long-term incentives have already been modified introducing a new ESG objective with a weight of 35%.

Eni, today, publishes on its website the principles that it uses to define its position on climate change themes. Eni also evaluates its participation in business associations in light of their alignment with these principles.

## **DIVISIONAL BREAKDOWN – LONG-TERM PLAN TO 2050 & ACTION PLAN 2020-2023**

### **UPSTREAM**

The principal strategic guidelines in the **medium/long-term** are to:

- maintain a resilient portfolio of conventional assets that is characterised by: low breakeven, accelerated time to market and limited exposure beyond the medium term.
- Enhance portfolio flexibility with a confirmed 3.5% production CAGR to 2025, at which point production will plateau followed by a flexible decreasing trend mainly in oil production. The gas share of production is expected to reach 60% by 2030 and around 85% in 2050.
- Confirm the previously announced GHG reduction targets.

In line with the medium-long term strategy, **the 2020-2023 action plan** has the following objectives:

- An enhanced exploration portfolio that targets the discovery of 2.5 Bln boe contributing to geographical diversification by leveraging:
  - operatorship and high working interest in exploration permits in order to take advantage of the "dual exploration model" to monetize discoveries quickly;
  - exploration focus on near-field and proven basins;
  - selected initiatives on frontier basins;
- Cash generation growth with a cumulative organic free cash flow in 2020-2023 of over €25 billion. This objective will be achieved with:
  - production growth at an average annual rate of 3.5% in the period 2019-2023 thanks to the contribution of projects already started or that will start up in the four-year plan;

- further development of initiatives integrated with Gas & Power for enhancing the value of equity gas;
- stronger project development model based on phasing and design-to-cost in order to reduce the execution risk and financial exposure;
- efficiency and operational continuity optimization;
- digital transformation to further improve workplace safety and asset integrity.

## **RENEWABLES**

The main **medium/long-term** strategic guidelines have the following objectives:

- progressive expansion of installed global capacity to over 55GW by 2050;
- expansion to new areas based on where we have an existing or targeted customer base in order to maximize value from an integrated model;
- further development in areas where Eni already operates;

In line with the medium/long-term strategies, the **2020-23 Action Plan** provides for:

- installed capacity of 3GW by 2023 and 5GW by 2025;
- investments of €2.6 billion over the plan period.

## **GAS & POWER**

The main **medium/long-term** strategic guidelines are as follows:

- expansion of retail activities to a customer base of over 20 million by 2050;
- business growth in combination with the expansion of renewables and biomethane;
- complete transition to bio and renewable products by 2050;
- enhanced offer to customers with supply of new generation services;
- Midstream Gas & Power market access role strengthened to include all non-oil commodities;
- Midstream Gas & Power activities focused on marketing of equity products;
- Gas power plants integrated with CO<sub>2</sub> capture and storage capacity.

In line with the medium-long term strategy, **the 2020-2023 Action Plan** has the following objectives:

- expected growth in retail customers to approximately 11 million by 2023, of which over 4 million in power;
- development of new products and focus on non-commodity services;
- continuation of restructuring of gas supply portfolio and reduction of logistics costs, through optimization actions and contract renegotiation;
- growth of LNG portfolio through development of new markets and integration with Upstream to enhance value of equity gas. Portfolio of expected contracted LNG volumes to reach 16 MTPA by 2025.

These actions will generate a cumulative organic free cash flow equal to €2.1 billion in the period 2020-2023.

## **REFINING & MARKETING**

The main **medium/long-term** strategic guidelines are as follows:

- expansion of bio-refining capacity to over 5 million tonnes per year, supplied exclusively with 2<sup>nd</sup> and 3<sup>rd</sup> generation "palm-oil free" feedstocks, in target areas such as the Far and Middle East, Europe for biojet fuel production and the United States;
- progressive conversion of traditional Italian refining sites through new plants for production of hydrogen, methanol, biomethane and products from recycling of waste materials;
- in the long-term, the Ruwais refinery in the United Arab Emirates will be the only traditional refinery in operation, capitalising on its optimal location and operational efficiency;
- gradual evolution of product mix sold in retail outlets, reaching 100% decarbonised products by 2050;
- Increase of additional services offer to improve margins and enhance customer loyalty.

In line with the medium-long term strategy, **the 2020-2023 Action Plan** has the following objectives:

- consolidation and integration of traditional refining activities with Ruwais refinery reaching full potential including contribution from trading activities;
- continued diversification through investments in biorefining. Our bioprocessing capacity will be 1 million tonnes by 2023 and palm-oil free;
- development of circular economy initiatives for the production of hydrogen and methanol from the recycling of waste materials and from castor oil, both new feedstocks for biorefining;
- European marketing consolidation favouring high-margin segments and further development of non-oil services in retail;
- increased offer of alternative fuels and development of sustainable mobility.

These actions will make it possible to achieve a cumulative organic free cash flow of € 2.6 billion over the period 2020-2023.

## CHEMICALS

The main **medium/long-term** strategic guidelines are as follows:

- specialization in the production of high-quality and high-performance polymers;
- development and integration of chemistry from renewables and chemical and mechanical recycling;
- transformation via pyrolysis of non-recyclable plastics into polymers with identical characteristics to those produced by hydrocarbons;
- establishment of integrated platform to maximize synergies with refining in gasification processes involving all types of plasmix.

In line with the medium-long term strategy, **the 2020-2023 Action Plan** has the following objectives:

- rebalance the ethylene-polyethylene chain integrated with mechanical and chemical recycling and the recovery of cracking efficiency;

- gradual shift of polymers portfolio towards products with greater added value and extension of downstream chain towards compounding to reduce margin volatility;
- development of chemicals from renewables through new processes and products;
- progressive reduction of GHG emissions, increasing energy efficiency and feedstock flexibility;
- international growth in synergy with Eni's other businesses.

These actions will allow for a cumulative organic operating cash flow of €0.4 billion.

### **CARBON FOOTPRINT**

Eni's strategy announced today is critical in driving a reduction in the group's carbon footprint.

Eni has developed a rigorous methodology for the comprehensive measurement of GHG emissions. This method considers scope 1, 2 and 3 emissions, both in absolute and relative terms, related to energy products sold, whether derived from our own or purchased production. This distinctive approach is more comprehensive than current emissions standards and provides an integrated view of emissions.

The results of the industrial strategy lead to a reduction of 80% in absolute emissions by 2050 (well above the 70% threshold indicated by the IEA in their SDS scenario compatible with the targets set by the Paris Agreement) and a reduction of 55% in emissions intensity.

The methodology was reviewed, independently, by experts from Imperial College London (via Imperial Consultants) whilst the results of its application were verified by the independent certification company RINA.

The actions underway will contribute to achieving the following results:

- progressive reduction of hydrocarbons production, with rising proportion of gas to oil;

- focus on gas equity marketing combined with projects for the capture and storage of CO<sub>2</sub> and the progressive reduction of non-equity gas sales;
- conversion of European refineries into bioplants, for the production of hydrogen and for the recycling of waste materials;
- primary and secondary forest conservation projects to offset CO<sub>2</sub> emissions exceeding 30 million tons per year by 2050;
- projects to capture CO<sub>2</sub> of over 10 million tons per year by 2050, with a first project under study for the Ravenna hub in Italy, where it will be possible to capture CO<sub>2</sub> from neighbouring industrial sites and gas-powered electricity generation;
- renewables installed capacity exceeding 55 GW by 2050;
- growth of retail clients to over 20 million by 2050.

Eni also confirms its Upstream net carbon neutrality target for scope 1 and 2 emissions by 2030 and announces a new net carbon neutrality for scope 1 and 2 emissions for the entire Eni group by 2040.

### **KEY FINANCIAL DATA – ACTION PLAN 2020-2023**

The four-year investment plan focuses on high-value, short-payback projects and provides for investments of around €32 billion by 2023. It is characterized by a high level of flexibility with around 60% of investments not yet committed in 2022-23. The upstream investment plan, which represents 74% of the total, is highly diversified in terms of geographical footprint, thanks to the developments in the Middle East, Africa, Norway and Mexico.

Eni's investment programme is high-value and resilient even in a challenging scenario. The current portfolio of upstream projects in execution has a breakeven price of \$23 per barrel (vs. \$25/bbl in the previous plan) and an overall IRR of approximately 25%. These projects remain competitive even in a low-carbon scenario. Adopting the IEA SDS scenario, which provides for the global application of a high cost for direct CO<sub>2</sub> emissions, the overall IRR would be reduced by 0.7 percentage points.

In line with these medium and long-term objectives as well as the company's decarbonisation process, Eni plans investments in renewables, energy efficiency, circular economy and offsetting of flaring of €4 billion, an increase of 30% compared to the previous plan. The weight of these investments on the total 2023 capex is 20%.

Overall, cumulative free cash flow over the plan will be €23 billion.

Assuming a constant scenario (Brent at \$60/bbl and gas at the Italian PSV hub at €150/kcm), Eni expects a strong growth in cash generation for the next four years. In particular, by 2023, operating cash flow will grow by more than €3 billion compared to 2019 thanks to the solid contribution of all its businesses.

Eni also expects an improvement in post-dividend cash neutrality to \$45 per barrel in 2023, down by more than \$10 a barrel compared to the current level.

Based on the results achieved in 2019 and the actions envisaged over the current plan, Eni confirms its shareholder remuneration policy, and for 2020 provides:

- a dividend of €0.89 per share, an increase of 3.5%; and
- a buyback of €400 million.

For further information visit: [www.eni.com](http://www.eni.com)

**Company Contacts:**

**Press Office: Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030**

**Freephone for shareholders (from Italy): 800940924**

**Freephone for shareholders (from abroad): +39.80011223456**

**Switchboard: +39.0659821**

**ufficio.stampa@eni.com**

**segreteriasocietaria.azionisti@eni.com**  
**investor.relations@eni.com**

**Web site: www.eni.com**

